



## Segreteria Generale Nazionale

### CAOS NELLE CARCERI, LA DENUNCIA DEL COSP: IL SUICIDIO DI UN AGENTE A PALERMO, UNA AGGRESSIONE A MILANO E CONDIZIONI IGIENICHE PRECARIE A LIVORNO

Un suicidio che lascia sgomento e incredulità negli ambienti del settore carcerario. Un agente originario di Termini Imerese in servizio presso il nucleo traduzioni e piantonamenti del carcere palermitano si è tolto la vita sparandosi un colpo alla testa con la pistola d'ordinanza. Vicinanza alla famiglia e amarezza per l'accaduto è stata espressa dal Sindacato **CO.S.P.** che nei giorni scorsi aveva tenuto una assemblea col personale della struttura siciliana. **"E' un'ulteriore sconfitta dello Stato - ha detto il segretario nazionale Mastrulli - in un Corpo di polizia colpito da una lunga scia di sangue.** Negli ultimi dieci anni sono 130 i suicidi verificatisi nelle strutture penitenziarie del Paese. Non vorremmo collegare questo tragico gesto con il lavoro - ha aggiunto Mastrulli - vogliamo rispettare la morte di un collega e il lutto di una famiglia, ma lo Stato deve dare delle risposte ai suoi uomini e alle sue donne in divisa. I presidi psicologici allestiti nei penitenziari – aggiunge Mastrulli - sono inadeguati rispetto alle necessità del personale che avrebbe bisogno di medici e strutture altamente specializzate". Il sindacato denuncia le condizioni di scarsa sicurezza all'interno degli istituti di pena. L'ennesima aggressione nei confronti di un operatore della sicurezza si è consumata nel carcere milanese di San Vittore ad opera di un detenuto scagliatosi contro un agente carcerario ricoverato in prognosi riservata. Nel carcere del capoluogo lombardo la forza detentiva oscilla tra i 900 e mille reclusi contro una capienza massima di 500 posti letto a fronte di un organico pari a 700 unità suddivise nei vari turni di lavoro. "All'appello - dichiara **Mastrulli** - mancano altre 250 unità. Più volte abbiamo ribadito la necessità di dotarci di strumenti utili ad arginare le aggressioni attraverso la dotazione di strumenti di dissuasione (pistole elettroniche o Laser, spray urticanti) in grado di contenere l'aggressività di alcuni reclusi contro gli agenti. Altrettanto drammatica, rispetto alla endemica carenza di personale, appare la situazione del penitenziario di Livorno, struttura in passato balzata agli onori delle cronache a causa delle situazioni igienico sanitarie e strutturali di estrema precarietà, seriamente danneggiata dagli allagamenti. **Quanto accaduto di recente con le forti piogge torrenziali ha riproposto condizioni lavorative di estremo disagio per gli operatori della sicurezza, peggiorando le condizioni strutturali degli edifici detentivi e di quelli riservati al personale, non rispondenti alle norme di sicurezza e salubrità dei luoghi di lavoro. Il segretario nazionale del Cosp visiterà i penitenziari toscani dal 20 al 23 settembre prossimo. Tra questi il carcere di Livorno e quello di Pisa.**

Ufficio Stampa CO.S.P.  
Onofrio D'Alesio  
333 4033789

\*\*\*\*\*

#### **SEGRETARIA GENERALE NAZIONALE**

Via Vicinale Vecchia Trani-Corato n. 24 cap. 76125 Città di TRANI (BT)

E-mail [segretariogeneralecoosp@gmail.com](mailto:segretariogeneralecoosp@gmail.com) - [relazionisindcosp@libero.it](mailto:relazionisindcosp@libero.it) -

[segreteriageneralecoosp@pec.it](mailto:segreteriageneralecoosp@pec.it) fax 0802142003 telefono 3355435878